

Il commento del sindaco di Rovato «La politica provinciale si è dimostrata non all'altezza di Brescia»

ROVATO (vsf) «Non posso che esprimere il mio personale apprezzamento per il lavoro svolto da **Gianluca Delbarba** - E' il commento di **Tiziano Belotti**, sindaco di Rovato dove ha sede Acque Bresciane - per il nostro territorio come presidente di Acque Bresciane. In questi anni il gestore del servizio idrico ha dimostrato capacità di operare e di investire, con 175 milioni di lavori nel quadriennio 20-23. Molte le infrazioni comunitarie risolte, e grande il lavoro nel 2022 per rispondere all'emergenza siccità, che ha colpito anche la Franciacorta. L'unione tra le gestioni di Cogeme e Garda Uno ha dimostrato che per affrontare le sfide dei cambiamenti climatici c'è bisogno di soggetti industriali forti e radicati al territori. Per quanto riguarda la governance di Acque Bresciane, nelle prossime settimane il Comitato d'indirizzo e controllo composto dai sindaci dell'area Ovest, del Garda e della Val Camonica si ritroveranno per permettere l'elezione del nuovo presidente, nella piena consapevolezza che l'attuale organizzazione potrà affrontare tutte le sfide a cui è chiamata. Compreso quella che vede al centro il Depuratore del Garda, opera necessaria e non più rimandabile. Un pensiero alla politica, soprattutto a quella provinciale che si è dimostrata non all'altezza della grande provincia bresciana che dovrebbe bene amministrare. L'incapacità di gestire anche le dinamiche sottese alla realizzazione di un servizio pubblico indispensabile, quale la depurazione dei reflui, è la palese dimostrazione di tutta la sua drammatica inconsistenza, manifestata in ultimo con la nomina di un commissario speciale per l'opera da parte del Governo centrale. La resa e le dimissioni del Presidente Delbarba sono la prova lampante del fallimentare governo della Provincia di Brescia degli ultimi anni. C'è bisogno della politica che sa governare, della politica che con coraggio si assume le responsabilità delle scelte. La vicenda del depuratore ci racconta di una politica debole, malata, incerta, rissosa, incapace di affrontare con ragionevolezza i temi che per un territorio come quello bresciano dovrebbero essere risolti in pochi mesi. E che invece durano troppi anni».